

## [ LA SCHEDE ]

## QUANTI SONO

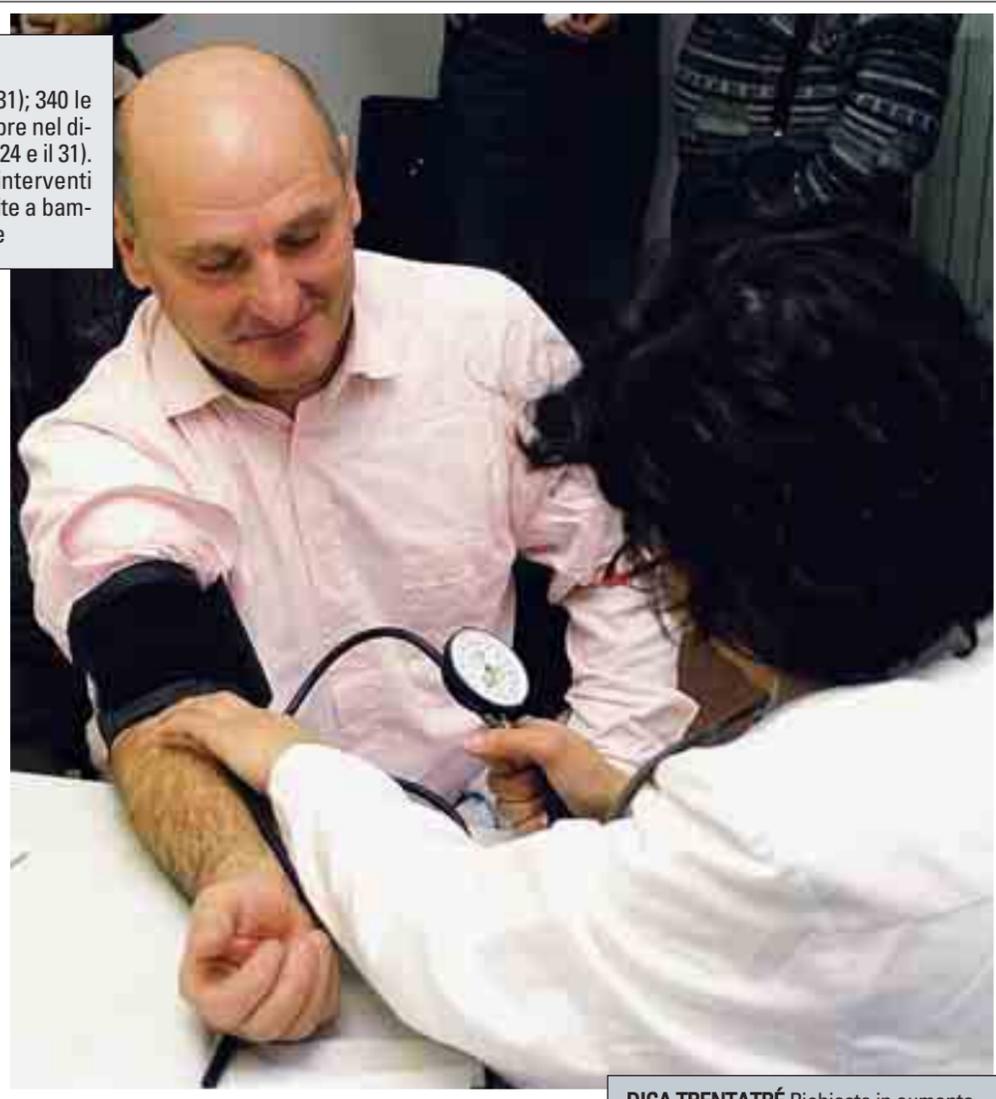
Novantadue. Sono i medici in organico al servizio; 22 nel distretto di Como; 40 anni è l'età media; il 45% ha un contratto a tempo indeterminato; 12 ore la durata di un turno;

20,84 euro la retribuzione netta all'ora

## LE CHIAMATE

Sono 3800 in un anno. Le chiamate ricevute nel solo mese di dicembre 2008; 1.050 visite domiciliari in di-

cembre (441 tra il 24 e il 31); 340 le visite domiciliari a dicembre nel distretto di Como (148 tra il 24 e il 31). Per quanto riguarda gli interventi pediatrici: sono 150 le visite a bambini nel mese di dicembre



DICA TRENTATRÉ Richieste in aumento

## [ SALUTE ]

# Guardia medica La carica dei cento a venti euro l'ora

Quanti sono, come lavorano, quanto guadagnano  
L'Asl: «Servizio in crescita, a Natale 1.700 chiamate»

## CAMNAGO VOLTA

## Parlare ai figli Il difficile mestiere di mamma e papà

**Essere genitori, oggi. Un compito sempre più complesso. E sentito come una responsabilità da sempre più mamme e papà. I primi segnali c'erano stati dopo il tutto esaurito agli incontri sull'adolescenza organizzati dal Comune di Como all'aula magna del Politecnico. La conferma arriva da Camnago Volta dove la Circoscrizione 4 sta tenendo un ciclo di affollatissimi incontri rivolti ai genitori: «Genitori efficaci nella comunicazione. Passo dopo passo...sulla via della comprensione reciproca». Il prossimo appuntamento, dal titolo «Empatia nella relazione: per parlare e ascoltare (alla mente e al cuore dei figli) in modo attivo», è fissato per domenica 11 gennaio, a partire dalle 15, all'auditorium Volta di via Clerici. Gli obiettivi dell'incontro: «Vivere in famiglia, capirsi e rispettarci, educare e amare davvero sono elementi significativi di una relazione genitori-figli da non ritenere mai scontati, né definitivamente raggiunti». Tutti gli incontri sono tenuti da Lucia Todaro, laureata in filosofia e specializzata in counseling psicopedagogico. Previsa un'attività anche per i figli dei genitori interessati al corso, i quali saranno impegnati in laboratori di creatività per bambini (dai 6 ai 10 anni). Per informazioni: Roberto Todeschini, cellulare 347. 845. 2378 mail todeschini. roberto@hotmail.it.**

■ I comaschi snobbano la guardia medica e si rivolgono direttamente al Pronto soccorso? «È molto difficile modificare le abitudini dei cittadini», commentano all'Asl. Ma qualcosa sta lentamente cambiando. E in via Pessina lo dimostrano con i dati sull'attività del «servizio di continuità assistenziale», invitando ancora una volta la gente a «fidarsi dei medici. Soltanto così - dicono - si può evitare l'intasamento del pronto soccorso, pediatrici e non». Un problema esplosivo ancora una volta nel periodo natalizio che ci siamo appena lasciati alle spalle e confermato dagli stessi addetti ai lavori.

Vox populi: guardia medica fa rima con medici giovani, magari alle prime armi. «È un'altra leggenda molto diffusa - sottolinea il direttore del dipartimento Cure primarie dell'Asl, Ugo Brancaccio - in realtà l'età media dei nostri professionisti supera i 40 anni. Sono molto preparati e alcuni fanno questo lavoro da vent'anni». Ieri *La Provincia* ha cercato di scoprire molto altro sul «servizio di continuità», uno dei meno conosciuti nel mondo della sanità lariana. Sono stati d'aiuto i numeri, a partire da quelli sull'organico a disposizione dell'Asl di Como. I medici che si alternano nelle 15 postazioni sparse per il territorio provinciale sono complessivamente 92 e tra questi 22 sono assegnati al distretto di Como che, oltre al capoluogo, comprende il comune di Cernobbio e quello di Pognana Lario. La sede cittadina della guardia medica si trova, da sei mesi, in via Carso e i medici di stanza lì «sono sempre due per turno». A proposito di turni, ciascuno dura 12 ore e l'Asl garantisce il servizio tutti i giorni tra le 20 e le 8, mentre 24 ore su 24 nei festivi e prefestivi (dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì successivo). Il 45% dei professionisti della guardia medica ha firmato un contratto a tempo indeterminato con l'Asl («c'è una convenzione, formalmente non sono nostri dipendenti», spiegano in via Pessina) e tutti vengono selezionati da una graduatoria regionale, stilata in base ai titoli. Siete curiosi di sapere quanto guadagnano? Nessun mistero: la retribuzione netta è pari a 20,84 euro l'ora, spiegano gli stessi medici lariani. «L'abitudine di bypassare la guardia medica inizia per fortuna a scricchiolare - spiega Ugo Brancaccio - e gli ul-

timi dati lo dimostrano». Proprio nella settimana di Natale, in effetti, il servizio di continuità assistenziale ha ricevuto un numero di chiamate più alto rispetto al passato: soltanto nel periodo compreso tra il 24 e il 31 dicembre 2008 le telefonate sono state quasi 1.700, pari al 44% delle richieste registrate in tutto il mese di dicembre (3.800). E anche le uscite dei medici per visite domiciliari risultano in aumento, essen-

dosi attestate a quota 441 (tra il 24 e il 31 dicembre), dato pari al 42% delle visite effettuate nel mese sul territorio provinciale (1.050). Particolarmente significativo, inoltre, il dato sui pazienti visitati a domicilio nel distretto di Como: nel breve periodo citato sono stati 148, mentre complessivamente in dicembre è stata toccata quota 340.

Mi. Sa.

## L'AREA DEL SANT'ANNA

## Raccolte le firme necessarie per il referendum cittadino

**Il Comitato referendario "Sant'Anna ai comaschi e un tetto per tutti" ha superato lo scoglio del 6% di firme del corpo elettorale, necessario per sollecitare il referendum cittadino. A sostegno dei due quesiti i promotori della consultazione hanno raccolto oltre 4210 firme «in anticipo sulla scadenza del 12 gennaio». Venerdì prossimo le firme saranno consegnate a Palazzo Ceruzzi.**

**Due i quesiti referendari proposti. Il primo sulla destinazione pubblica dell'area del Sant'Anna: «Condividi la necessità di un vincolo di destinazione urbanistica all'area occupata dall'attuale Ospedale S. Anna che assicuri, per il futuro, la presenza in tale area di una "cittadella della salute" e che riservi una quota prevalente, comunque non inferiore al 60% del totale, a "Servizi alla persona?"». Il secondo: «Condividi la necessità che il comune di Como si doti e mantenga aperta, per l'intero anno solare, una struttura minima destinata ai "senza fissa dimora", che consenta il ricovero notturno e l'accesso ai servizi igienici essenziali?».**

## OGGI

## [ CITTA' DEI BALOCCHI ]

### Pista del ghiaccio e mostra di Maraja

(g. a.) Questo il programma di oggi degli eventi della 15a Città dei balocchi: dalle 15 la mostra di presepi nella chiesa di San Giacomo; in piazza Cavour, per tutta la giornata, il mercato di Natale con la Trattoria del lago e, dalle 14.30 alle 23, aperta la pista del ghiaccio; a Palazzo Volpi (negli orari 9.30-12.30 e 14-17) e in San Pietro in Atrio (16-19) la mostra «La Realtà incantata. L'opera multiforme di Libico Maraja».

## [ UNIV. POPOLARE ]

### Spazi «ex illustri» Subito il Pessina

Oggi, alle 15.30, al centro diurno in via Volta 83, si parlerà del tema «Gli ex illustri», ovvero gli spazi di Como distrutti, dimenticati, abbandonati o sospesi. Questo primo incontro con Fabio Cani è dedicato alla ex Pessina ora Dadone.

## [ PSICANALISI ]

### Il «Progetto Ri-cominciare»

È gratuita la prima accoglienza offerta a persone divorziate, separate e in fase di separazione, dal «Progetto Ri-cominciare» di sostegno psicoanalitico nelle separazioni. Per informazioni è possibile contattare le sedi di Como in via Morazzone 21 (tel. 031-27.35.57) e di Mariano Comense (via Rutsch, tel. 335-687.69.23). Ulteriori informazioni sul sito Internet [www.ricominciare.net](http://www.ricominciare.net).

## [ l'intervista ]

UGO BRANCACCIO direttore dipartimento Cure primarie Asl

## Le lamentele? Si contano sulla punta delle dita



Nell'ultimo mese cresciuti i casi pediatrici

«Mamme e papà non esitano a contattare la guardia medica nel caso in cui un figlio abbia problemi di salute. Certo, si può migliorare, ma le lamentele si contano sulle dite di una mano». Ugo Brancaccio, direttore del dipartimento Cure primarie dell'Asl, respinge gli appunti mossi al servizio di continuità assistenziale da alcuni pediatri: «I nostri medici visitano molti bambini, non hanno difficoltà. Nell'ultimo mese il numero di casi pediatrici è cresciuto».

**Quanti assistiti in età pediatrica sono stati visitati a domicilio in dicembre?** Siamo arrivati a 150, pari al 14% delle visite. Questo vuol dire che la fiducia da parte dei genitori è in aumento.

**Eppure basta parlare con chi ha un figlio per sentirsi dire: preferisco il pronto soccorso pediatrico alla guardia medica...**

Non è semplice smontare certi luoghi comuni. Ma posso assicurare che le lamentele sono state pochissime e il numero delle chiamate per pazienti pediatrici risulta in sensibile crescita.

## Quali sono le richieste più comuni?

Consigli sui farmaci e visite per malanni. Dalla centrale operativa risponde sempre un medico, che può spiegare via telefono su come comportarsi, oppure attivare un medico di turno sul territorio, oppure ancora - nei casi più gravi - richiedere l'intervento del 118.

**Perché, allora, nel periodo natalizio si registra un assalto alle strutture di emergenza degli ospedali?**

Si può migliorare. Ma bisogna tener presente che parliamo di una popolazione di 38.812 assistiti di età fino a 6 anni e di 32.355 tra 7 e 12 anni. Non sono pochi...

## Quanti sono i pediatri di famiglia?

In provincia 62. Hanno in carico tutti i bambini fino a 6 anni e la maggior parte di quelli tra 7 e 12 anni. Dalle scuole di specialità non escono molti professionisti, è un problema reale.

Michele Sada